



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali  
aderente  CISAL Confederazione Italiana  
Sindacati Autonomi Lavoratori

**All'Assessore  
Dipartimento  
"Economie e Finanze"  
Prof. M. Minenna**

[marcello.minenna@regione.calabria.it](mailto:marcello.minenna@regione.calabria.it)

**Al Dirigente Generale  
Dipartimento  
"Economie e Finanze"  
Dott. F. De Cello**

[f.decello@regione.calabria.it](mailto:f.decello@regione.calabria.it)

**Al Dirigente di Settore  
"Contenzioso Tributario"  
Dipartimento  
"Economie e Finanze"  
Dott. D. Garcea**

[d.garcea@regione.calabria.it](mailto:d.garcea@regione.calabria.it)

**Al Dirigente Generale  
Dipartimento  
"Organizzazione, Risorse Umane"  
Dott.ssa M. Petrolo**

[m.petrolo@regione.calabria.it](mailto:m.petrolo@regione.calabria.it)

p.c.

**Al Presidente  
On.le R. Occhiuto**

[presidente@regione.calabria.it](mailto:presidente@regione.calabria.it)

**Al Vice Presidente e Assessore al Personale  
Dott. F. Pietropaolo**

[filippo.pietropaolo@regione.calabria.it](mailto:filippo.pietropaolo@regione.calabria.it)

**Oggetto:** Sollecito per la liquidazione delle spettanze al personale regionale ai sensi del R.R. n. 9 del 3 maggio 2018 - "Regolamento per il potenziamento delle strutture tributarie regionali e per il contrasto all'evasione, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale 17 agosto 2005, n. 13".

Con riferimento alla nota emarginata in oggetto, non avendo ricevuto alcun riscontro all'ultima nostra del **30 luglio u.s.** ed essendo oramai trascorsi ampiamente più di trenta giorni, in qualità di organizzazione sindacale sempre sensibile ed attenta ai bisogni dei lavoratori della Giunta regionale, siamo qui a sollecitare l'adempimento della liquidazione delle spettanze al personale ai sensi del R.R. n. 9 del 3 maggio 2018.

Giova ribadire il nostro manifesto disappunto per la decisione assunta nella **manchevole liquidazione delle spettanze economiche per le annualità 2022 e 2023** precisando, ancora una volta, che il *diktat* dell'Amministrazione è in contrasto con il "Regolamento per il potenziamento delle strutture tributarie regionali e per il contrasto all'evasione, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale 17 agosto 2005, n. 13".

Si ricorda, altresì, che i motivi citati nel *Decreto n. 9437* non possono rappresentare una valida difesa per l'adozione di un provvedimento che altera *in pejus* il *trattamento economico* ai circa 80 lavoratori coinvolti nell'attività dell'incentivazione e che operano ogni giorno sull'azione della riscossione dei crediti.

Dunque, al fine di non deludere le aspettative di quest'ultimi, che hanno il diritto a vedersi riconosciuto quanto previsto dal *Regolamento Regionale*, a prescindere da qualsivoglia dissertazione *giuridico - normativa*, invitiamo le **S.S.V.V. a voler riconsiderare la decisione assunta** e fissare, sin da subito, un incontro per il contraddittorio tra le Parti, al fine di valutare la migliore tutela da apprestare ai lavoratori coinvolti per la risoluzione della *vexata quaestio*.

Nel confidare in un Vostro cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Catanzaro, 3 settembre 2024

**Firmato**  
**Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal**  
Gianluca Tedesco